

ARZICCIA

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SU ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' (D.Lgs. 39/2013)

Io sottoscritto (cognome e nome) MARZINI MARCO nominato (precisare incarico) Consulente Atc nell'ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale denominato (specificare natura giuridica dell'ente: us. società/fondazione/associazione oltre che la denominazione) ARZICCIA REGIONALE

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 29 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suddetta per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013,

sotto la mia personale responsabilità

ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190"

DICHIARO

A) Cause di Inconferibilità

di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (vedi Nota 1) (art. 3, c.1, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013);

di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013);

- nei due anni antecedenti la nomina, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

- nell'anno antecedente la nomina, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;

- nell'anno antecedente la nomina, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente elenco;

B) Cause di Incompatibilità

di non esercitare di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013)

di non essere titolare di uno dei seguenti incarichi o cariche:

- incarico amministrativo di vertice presso la Regione Emilia-Romagna o incarico di amministratore in un ente pubblico di livello regionale della Regione Emilia (art. 11, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)

- incarico amministrativo di vertice di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nonché dell'incarico di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 11, comma 3, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)

- incarico dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna, oppure presso enti pubblici regionali o enti di diritto privato in controllo della medesima Regione (art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013)

i\_entro.Giunta - Prot. 16/03/2021.0227963.0



I\_emirol\_Giunta - Prot. 16/03/2021.0227963.0

incarichi di gestione presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)

uno degli incarichi o cariche recati all'art. 13, commi 1 a 2 lettera a, b, c, del D.Lgs. n. 39/2013 (vd. Nota 2).

incarico di direttore generale, di direttore amministrativo o di direttore sanitario in una delle aziende sanitarie locali dell'Emilia-Romagna (art. 14, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dalle specifiche informazioni richieste, di cui il sottoscritto attesta la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Data 14/03/2021 Firma (nome e cognome) [redacted] (firmato digitalmente)

oppure se non è possibile la firma digitale:

Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio da parte del dichiarante del modulo autografato con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità. Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante Il dipendente addetto (firma e firma) dipendente addetto e incaricato dal direttore generale della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.

Disposizioni operative

La dichiarazione deve essere consegnata al responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico, che provvede a trasmetterne copia, in formato pdf, all'indirizzo di posta elettronica Trasmittiva@Giunta.emilia-romagna.it. La presente dichiarazione non deve contenere in allegato dati e documenti non necessari a fini di legge e che possano violare il diritto alla riservatezza dell'interessato.

Nota 1: Codice Penale Art. 314 - Falsità; Art. 316 - Falsità mediante profilo dell'attore attivo; Art. 316-bis - Adversazione a danno dello Stato; Art. 316-ter - Indebite prestazioni di erogazioni a danno dello Stato; Art. 317 - Concussione; Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Art. 319-bis - Corruzione in atti giudiziari; Art. 319-ter - Induzione indebita a dare o promettere utilità; Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Art. 321 - Falso per il concorso; Art. 322 - Ingenuità e falsità; Art. 322-bis - Falsità, concussione, corruzione e falsità; Art. 323 - Abuso d'ufficio; Art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Art. 326 - Falsificazione ed utilizzazione di segni di ufficio; Art. 329 - Falsità di atti d'ufficio; Omissione - Art. 329 - Falsità o ritardo di obbedienza commessa da un militare o da un agente della forza pubblica; Art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dell'autorità amministrativa; Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dell'autorità amministrativa.

Nota 2 - Art. 13 - Incompatibilità tra incarichi di amministratore di enti di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con le cariche di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di componente straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con le cariche di componenti delle giunte o dei consigli delle regioni interessate;
- b) con le cariche di componenti delle giunte o dei consigli di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 10.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con le cariche di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'esercizio, nel corso dell'incarico, delle cariche di componenti delle giunte o dei consigli di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.